Anno XXXVII — Mercoledì 9 Gennaio 1884 — N. 7.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IX GENNAJO

Non v' ha italiano amante del suo paese, o generoso che ammiri le opere dei magnanimi e dei forti, non v' ha leale avversario cui la passione politica non faccia velo all' intelletto, che oggi commemorandosi il sesto anno dalla morte del più amato e del più nobile fra i re, non senta stringersi il cuore.

Il tempo inesorabile ha fatto volgere un lustro dal giorno in cui la tremenda sventura colpì così crudelmente la patria nostra; eppure, nonostante che il balsamo degli anni sani le piaghe più acerbe, al ricordo del glorioso Vittorio Emanuele si rinnova nell' anima di tutti il medesimo sgomento, il medesimo cruccio, lo stesso infinito dolore!

E le lacrime che un intero popolo sparge sulla tomba del sovrano, come a perenne testimonianza di gratitudine e d' amore, sono la più nobile, la più acconcia fra le onoranze che possono farsi alla sua memoria, e abbellano di un nuovo fiore il serto di gloria che quella circonda.

Oggi n lla capitale del regno in mesto pellegrinaggio si recano al sepolcro del Re galantuomo, numerosi i rappresentanti d' ogni terra italiana, a deporvi corone e ghirlande votive, e coloro che non vi si possono condurre vi corrono col pensiero, e tutti riconoscenti per i servigi che il grande Vittorio Emanuele rese a questa Italia, ora libera ed una, s' inspirano a quell' avello ai gagliardi propositi e alle forti e maschie virtù.

Oh! come dev' esser triste questo giorno agli avventurati che ebber duce Vittorio nelle battaglie della libertà, che gli furono a fianco sui campi di guerra, e lo videro incurante dei disagi, sprezzante del pericolo, affrontare i cannoni austriaci e le baionette croate!

Che vuoto debbono sentire nell' animo, coloro che gli furono compagni nelle guerresche vicende e prima lo videro anelante di combattere, poi pieno il cuore di serena gioia, lo udirono intuonare il peana della vittoria.

Quanti ricordi di lotte audacemente combattute, di sventure nobilmente sofferte, di gloria a impagabile prezzo di sangue conquistata, si affollano oggi nella mente, e come le si svolgono dinanzi tutte le pagine più belle della nostra epopea nazionale.

La tristezza, la disperazione a Novara, la speranza e la vittoria a Palestro e a San Martino.

Espressione geografica la patria, prima del quarantotto; dopo il cinquantanove regno vasto e potente! E tutto questo con Lui e per Lui, che oppose sempre animo saldo e gagliardo all' avversa fortuna e nemmeno quando la stella d'Italia pareva dovesse tramontare per sempre, disperò dei nostri destini.

E oggi? Quella patria che Vittorio — vilmente insultato nella sua bara da una fazione di pigmei che manda a rovina l' Italia seminando il cinismo e il livore, inculcando la sconoscenza della verità storica e delle benemerenze nazionali, predicando la ribellione ad ogni principio di autorità, pretendendo per sè la confisca della libertà, attentando insomma in tutti i modi alla compagine nazionale, anche colle provocazioni allo straniero — quella patria che il Re Galantuomo tanto contribuì a liberare ed unire, corre pericolo per la perfidia o la stoltezza degli uni, per la ignavia o la pusillanimità degli altri.

Il governo fa il suo dovere; ma sono i cittadini che devono fare il loro, proclamando apertamente e sostenendo coraggiosamente la propria fede nelle istituzioni e la volontà di difenderle.

Vediamo con giubilo che oggi convengono a Roma moltissimi che hanno combattuto con Vittorio le battaglie dell'indipendenza, e vi convengono per testimoniare che sono sempre fedeli alla sua bandiera, alla bandiera della nazione.

Sì, ma queste dimostrazioni, di affetti pel cuore non solo, ma di sentimenti politici — non devono essere fatti isolati, che ricorrono a periodi e nelle occasioni per dir così di pompa, di esibizione. Devono essere costanti, e ripetersi in tutte le circostanze della vita politica, se vogliono essere efficaci.

Monarchici d' Italia, venerate Vittorio Emanuele nella sua urna del Pantheon, ma veneratelo ancor più nelle lotte della vita pubblica di dove è viltà ritrarsi con un pretesto o coll'altro, e nelle quali se foste sempre presenti tutti all'appello, concordi e risoluti, la setta radicale non oserebbe alzar tanto la testa.

Oggi in cui al pensiero della perdita fatta dalla patria sei anni sono, si rinnovella più acerbo il dolore, meglio che voli lirici e frasi rettoriche, è il dire:

« Per la venerata memoria di Vittorio Emanuele, facciamo il nostro dovere contro i nemici dell' opera sua. »

Così alla patria redenta verrà serbato uno splendido avvenire, ed ammonimento delle generazioni future, l' opera della presente sarà valida ed efficace, e la magnanima ombra di Vittorio Emanuele aleggiando in ispirito d' attorno a noi avrà un fremito di gioia a questo spettacolo di patrio amore.

PATOLOGIA ELETTORALE

Non fu vittoria dei radicali quella del prof. Dotto nel collegio di Pesaro. E lo dimostra in modo inconfutabile l' autorevole *Ordine* di Ancona, il giornale che è più d'ogni altro edotto delle condizioni e delle vicende di quelle provincie:

« La elezione di Pesaro dove il sig. Carlo Dotto vinse, e con maggioranza di più che 700 voti, l' egregio generale Serafini, è un vero caso di patologia elettorale. Diagnostichiamolo pacatamente, delle qualità individuali dell' eletto preoccupandoci per quel solo tanto che occorra a meglio dimostrare la natura e l' intensità del male di cui la sua deputazione è l' effetto.

Questo sig. Dotto è uno dei più spinti radicali; la relativa mansuetudine assunta in occasione di questa e della precedente lotta, quando si guardò bene dal drappeggiarsi repubblicanamente, e abusando delle circonlocuzioni promise progressi e vantaggi da certe sue teorie generiche, che giravano attorno la questione della forma di governo senza abbordarla — noi non la possiamo prendere per sintomo di trasformismo, ma per sopraffinezza opportunistica.

Dunque il sig. Dotto, per tante manifestazioni da lui fatte quando poteva rivelarsi intero, è un radicale dei più spinti, uno di quelli che, se le elezioni si facessero con vero criterio politico, dovrebbero produrre nel campo dei liberali-monarchici l' effetto di sviluppare e dirigere tutte le forze ad impedirne la vittoria.

Si dovrebbe dunque dedurre che i 4400 voti da lui avuti sono assolutamente di radicali, perchè solamente i radicali potevano votare per un tal uomo, che non ha nessuna illustrazione vera, nessuna potenza di posizione sociale, la quale gli procurasse voti all' infuori del colore politico.

Questo che a prima vista par vero, non lo è. I voti avuti dal sig. Dotto non hanno per la massima parte colore politico, ma ne sono anzi la negazione; sembrano il rosso, ma sono il nero, fisicamente parlando.

Interessi materiali che si credono ingiustamente offesi, delusioni che scoppiano dopo lunga attesa, lusinghe indistinte che affissano il nuovo senza saper cosa sarà, ma solo sapendo che non è il vecchio da cui non hanno avuto quello che si ripromettevano, ambizioni compresse che vogliono cacciar dalla testa della colonna quelli che fin qui furono guida e sostituirli, spostati o per ingiustizia sociale o per colpa propria che ciecamente si vendicano contro le classi a cui rimproverano di mangiar troppo, campanilisti che protestano contro le iniziative e gli uomini d'un altro campanile, impazienti di freno e disciplina per i quali la vittoria radicale rappresenta l' aurora di un' epoca fortunata in cui non comanderà più nessuno tranne loro stessi, invidiosi che vedendo i migliori primeggiare nel campo antiradicale e, impotenti ad emularli, sfogano il loro malanimo schierandosi contro, paurosi che danno ragione a chi più ingrossa la voce e finalmente schiavi delle sètte che votano per parola d'ordine e lo perchè non sanno — ecco a nostro avviso gli svariati elementi che concorsero a formare il maggior numero di quei 4400.

Di quegli elementi la provincia di Pesaro e Urbino è condannata per ragioni storiche e topografiche sue speciali ad averne più che altre.

Infatti la questione della viabilità, la lotta fra la riviera e la montagna, la rivalità fra città di eguai calibro che nella supremazia di qualsiasi fra esse vedono un' usurpazione, la ebbrezza di ricordi gloriosi che dà alla testa e impedisce di riconoscere freddamente le necessità ineluttabili dei nuovi tempi, dei nuovi fatti fisici e scientifici, dei nuovi ordinamenti politici, rassegnandosi ad esse ed in armonia ad esse svolgendo le proprie forze ed attitudini, lo sdegno di non veder fruttificare le promesse ferroviarie largamente e lungamente sparse come colpo si espedienti elettorali anche da uomini del nostro partito — tutto questo fa sì che una elezione-protesta e protesta non d' un partito politico, ma di multiformi malumori personali o locali, tutti convergenti nella stessa sillaba mefistofelica — **no!** — fosse più facile a Pesaro che altrove.

Le previsioni del De Sanctis sul trasformismo

Nel 1864, essendo presidente del Consiglio l' onorevole Minghetti, il defunto De Sanctis diceva alla Camera queste parole:

« Io sono a domandarmi ancora: c'è in questa Camera una vera discrepanza di programma? C' è qualche distinzione radicale tra il programma seguito dal ministero e il programma voluto sia dall' opposizione di destra che dalla sinistra? C' è veramente una discordanza tra noi? Trovo che col tempo si sono talmente ravvicinate le nostre idee, che siamo a domandarci se c' è un accordo tra noi, o se c' è un disaccordo. O il disaccordo è tale che dee legittimare delle divisioni politiche in questa Camera, o è di natura tanto secondaria, che una divisione politica non farebbe che fomentare discordie inutili.

Signori, siamo noi in disaccordo sul fine? A questo da lungo tempo s' è data la risposta, ed il Presidente del Consiglio l' ha pur data l' altro giorno: tutti vogliamo lo stesso, tutti in questa Camera sono francamente unitari e liberali.

Siamo noi in disaccordo sui principî? Mi sono stillato il cervello a vedere se pur c' è qualche principio in cui ci sia dissenso fra noi, compresa anche la Sinistra, che è naturale prenda una posizione più spiccata e più netta. Domando: qual' è il principio sul quale siamo divisi? È forse il principio di autorità? Ma la Sinistra ci risponde: non solo noi riconosciamo questo principio, ma pretendiamo che voi talvolta lo compromettete coi vostri abusi. È forse il principio di libertà? Ma da questa parte si risponde che siamo liberali tanto e più di quelli che della libertà credono avere il monopolio; nessuno in questa Camera oppugna quel principio che è scritto sulla bandiera che noi abbiamo spiegata.

Sento dire da quella parte: siamo democratici; ma da questa parte ci si risponde: siamo forse aristocratici? Noi vogliamo il progresso; e chi non vuole il progresso in questa Camera? Quando discendiamo ai particolari, al discentramento, alla libertà d' insegnamento, di coscienza, della stampa, non è possibile trovare in questa Camera un vero dissenso di principî; ed io dico che, sotto questo punto di vista, tutte le discussioni speciali che si sono fatte nel Parlamento sono state dalle vere superfetazioni.

. . . .

Gli italiani hanno molto buon senso; e gli uomini della Sinistra hanno avuto il buon senso; di capire che, se volevano servire efficacemente e realmente il paese, era necessario preu-

dere un' attitudine parlamentare e costituzionale separandosi nettamente da quelli che sono rimasti al di fuori; quelli che rappresentano la Sinistra in questo momento non sono più l'antica Sinistra *(Movimenti a Sinistra e segni di sorpresa)* sono una Sinistra in via di evidente trasformazione.

Una voce: Non tutti.

De Sanctis. Qualche peccatore impenitente ci sarà *(Ilarità generale)*. Signori, la Sinistra, per quel che mi sembra, ha presa quest'attitudine nel Parlamento, ella ha avuto la saggezza di rinunziare, per ora, a tutte le questioni politiche interne insino a che non sia compiuta l'unità nazionale ».

Gli studenti romani

— Fra i studenti del nostro circolo universitario *Savoia* e gli studenti arrivati in pellegrinaggio fu ventilata l'idea di riunire tutti gli studenti, che il giorno 10 si troveranno a Roma ad una generale refezione, ove verrebbe gettata la base d'una federazione di tutte le società universitarie monarchiche. Fu aperta perciò una sottoscrizione la quale è già coperta da buon numero di firme.

UNA IMPORTANTE SENTENZA

La corte di cassazione di Roma giudicando parecchie cause emise una sentenza nella quale è stabilito che cessando la legge sul macinato, cessano gli effetti penali del carcere, delle multe ecc.

Questa disposizione è molto importante e renderà contento molte persone.

Il doppio assassinio di Grenoble

Telegrafano da Parigi 6 all' *Italia:*

Un orribile fatto di sangue è avvenuto a Grenoble.

Giovanni Galeazzi, giovanotto italiano, garzone falegname presso un tal Brunjail era innamorato della figlia del suo padrone e ne era furiosamente geloso.

Ieri l'altro, verso le ore nove della sera due persone entrarono nel negozio Brunjail e si misero a parlare colla fanciulla.

Il Galeazzi, preso da gelosia, cominciò a minacciarli con un coltello, ed essi, temendo dovesse capitar loro qualche disgrazia, presero la fuga.

Galeazzi, brandendo sempre il coltello, sciottosi dalle strette del suo padrone presente alla scena, li inseguì.

In quella il sig. Clemente Mathieu, giovinotto diciottenne, usciva di casa sua.

Galeazzi, scambiandolo forse per uno dei suoi avversari in fuga, gli fu sopra e cominciò a menargli terribili colpi di coltello.

Alle grida del Mathieu, accorse il suo vecchio padre, di 65 anni.

L'assassino allora rivolse il suo furore contro di lui, e con parecchie coltellate nel petto lo stese morto al suolo.

Galeazzi rientrò quindi nella sua camera, dove, poco dopo fu arrestato.

Egli confessò d'essere autore del doppio assassinio.

Le ferite di Mathieu figlio, sono gravissime, ma il suo stato non è disperato.

Ai funerali del povero vecchio assassinato intervenne in massa la popolazione di Grenoble indignata, commossa.

IN ITALIA

ROMA 7 — I pellegrini arrivati oggi son più numerosi di quelli d'ieri.

La città è animatissima.

— Oggi v'è un sensibile miglioramento nella salute dell' on. Lovito.

Pare che il taglio operato ieri sia stato decisivo.

La sua casa è sempre assediata da visitatori.

La febbre è scomparsa, la gonfiatura nel braccio decresce.

— Il Sindaco di Torino rappresentante la colonia italiana di Nuova York e d'altre città americane, porterà una splendida corona su cui sono scritte le seguenti parole: *Al Re Galantuomo — gli italiani delle Società di New York, Newark e Hoboken.*

— È giunta una rappresentanza della colonia italiana in Svizzera, composta di ventiquattro persone, alla cui testa è il console d'Italia a Lugano.

— L' *Osservatore Romano* di questa sera publica un violento articolo contro il ministro-Giannuzzi-Savelli per la sua circolare contro le nuove monacazioni.

— Domani col treno maremmano dell'una pom. arriveranno in Roma la Duchessa di Genova madre, il principe Tommaso, la principessa Isabella e il Duca d'Aosta.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recheranno ad incontrarli alla stazione.

Le LL. AA. RR. andranno ad alloggiare a Corte S. A. il Duca d'Aosta andrà all' albergo del Quirinale in Via Nazionale.

Dopo alcuni giorni di permanenza in Roma, il principe Tommaso e la sua sposa andranno a Napoli, dove si tratteranno fino a tutto marzo.

Il conte Greppi è partito oggi per Pietroburgo.

RAVENNA 7 — Oggi, alle ore 2 pom., mentre il treno speciale dei pellegrini partiva, una folla di dimostranti radicali e repubblicani, circa 200, si mise, fuori della stazione, a fischiare ed urlare: « Abbasso i barbacani! » Il paese rimase indifferente a tale dimostrazione.

L'Autorità ha intimato di costruirsi entro 3 giorni per iscontare la pena, al Zirardini, direttore del *Sole dell'avvenire.* Com'è noto egli è stato condannato a nove mesi di carcere e 2000 lire di multa, e la Direzione a pene minori.

— Iersera arrivarono da Forlì cinque individui col tram.

Essi presero alloggio in borgo Sisi. Due di tali individui erano già provetti; gli altri tre eran giovani.

Questa mattina poi spendevano per la città alcuni biglietti falsi da 5 e da 10.

Avvertita del fatto l'autorità di P. S. essa procedeva poco dopo all'arresto di questi spenditori di biglietti falsi. Proceduto si poi ad una minuta perquisizione, si trovarono loro nelle scarpe e nelle calze moltissimi biglietti falsi.

Si encomia l'autorità per questa bella operazione.

FIRENZE — Verrà a prendere possesso del palazzo della Gherardesca da lui comprato, l'ex-hedivè Ismail Pascià, che è partito per l'Italia con tutto il suo seguito da Parigi.

— Il professore Giuliani, l'illustre commentatore di Dante è moribondo.

Il generale Avogadro di Casanova versa in gravissime condizioni di salute, per causa d'un colpo di apoplessia.

LIVORNO — Nei giorni decorsi è stato arrestato un individuo di Livorno, accusato di aver scavato la fossa nella quale fu trovato sepolto il povero Monti.

Le Autorità livornesi stanno investigando come può essere accaduto che le sette lettere « raccomandate » o « assicurate » inviate dalla infelice Carolina Aladio all'infelicissimo Luigi Monti sieno state « ritirate » alla Posta dal Fallaci.

Un ufficiale postale, chiamato a dare spiegazioni ed interrogato perchè consegnò le lettere al Fallaci mentre erano indirizzate al Monti, rispose: » L'individuo al quale consegnavo le lettere, m'era stato presentato da un terzo che garantivami essere quello veramente il Monti.

Ora, questo terzo si ricerca.

ALL' ESTERO

GERMANIA — Un dispaccio particolare — non ancor confermato dalla *Stefani* — annunzia la morte avvenuta improvvisamente del deputato tedesco Edoardo Lasker, celebre uomo politico e capo del partito liberale della Germania. Lasker era nato a Jarocin, nel Granducato di Posen, il 14 ottobre 1829 da famiglia israelita.

Fece i suoi studi al ginnasio Elisabetta di Berlino e fu nominato assessore al Tribunale di quella città dopo aver passato tre anni in Inghilterra a studiare le leggi brittanniche.

Inserì negli *Annali tedeschi* dei lavori i quali lo fecero presto notare favorevolmente nel partito liberale e lo fecero eleggere, nel 1868, membro della Camera dei deputati.

Da quell'anno non cessò mai di far parte delle assemblee parlamentari.

Nel 1866 fondò, insieme ad altri colleghi, il partito nazionale-liberale e prese parte — come capo di quel partito — a tutte le discussioni più importanti.

Di grande competenza in materia di diritto civile contribuì, nel 1875 e 1876, ai lavori d'unificazione delle leggi tedesche e combattè il ministro conte Isenplitz nella quistione delle strade ferrate e la nuova politica doganale del cancelliere.

Il signor Lasker che aveva rifiutato nel 1870 le funzioni di procuratore, accettò poi quelle di sindaco delle ipoteche della città di Berlino. L'Università di Lipsia gli diede, nel 1873, il titolo onorifico di dottore in diritto e quella di Friborgo lo nominò dottore di filosofia nel 1875.

Nel 1874 un editore di Lipsia pubblicò i suoi lavori sotto il titolo di *Zur Verfassungsgeschichte Preussens,* cioè *Storia costituzionale della Prussia.*

Lasker fu uno dei più forti avversari dell'uomo di ferro.

CRONACA

Comitato Ferrarese

PER LE ONORANZE ALLA MEMORIA DI VITTORIO EMANUELE II.

Cittadini

Nel giorno fatale che ci rammenta la perdita del **Primo Soldato dell'Indipendenza Italiana,** è omaggio a **Lui** ben dovuto commemorare il 25.° *Anniversario del Risorgimento Nazionale.*

Questo Comitato, interprete dei sentimenti di tutta Ferrara, a ricordare questo duplice avvenimento, v'invita unitamente alle Autorità, Rappresentanze, Associazioni — alle 1 pom. di Mercoledì 9 corr., nel Teatro Filarmonico-Drammatico — ad una *Conferenza* che avrà per soggetto

IL RISORGIMENTO ITALIANO

Ferraresi!

Col solenne ricordo della conquistata unità e indipendenza della Patria si affermi quella concordia di propositi e di affetti che fu sempre presidio e salute d'Italia.

IL COMITATO

Avogli conte avv. Alessandro - Baldassari avv. Camillo - Borsatti avv. Domenico - Cavalieri cav. avv. Adolfo - Dossani avv. Eugenio - Ferraresi avv. Tullo - Fiaschi march. Carlo - Galavotti avv. Geno - Gattelli comm. dott. Giovanni - Gatti dott. Ferdinando - Ghirlanda Romualdo - Giustiniani avv. conte Carlo - Luppis cav. Francesco - Leati avv. Ippolito - Lodi Gaetano Q. V. - Martinelli avv. prof. Giovanni — Magnoni conte Alberico - Mayr avv. Adolfo - Melli Elio - Scarabelli avv. prof. Ignazio - Trotti cav. dott. Anton Francesco - Turbiglio avv. prof. Giorgio - Zuffi dott. Giovanni.

La commemorazione del Padre della Patria, si terrà oggi ad un'ora pomeridiana nel Teatro Filodrammatico, dal Prof. Guglielmo Ruffoni.

L'arrivo dei Ferraresi a Roma ci venne ieri sera annunziato col seguente telegramma:

Roma 8 ore 21 45

Arrivati ottimamente con un'ora di ritardo. Tempo pessimo. Cortèo Ferrara muoverà domani alle 11 ant. per Pantheon. Vi informerò.

Continuano numerosi arrivi, convogli stipati. Città animatissima.

Comizio agrario. — I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo il giorno di Lunedì 14 corr. alle ore 2 pom. per la *Discussione ed approvazione del rapporto finale sull'operato del Comizio e sull'andamento dell'annata rurale* 1882-83.

Andando deserta la prima convocazione, quella di secondo invito avrà luogo la successiva Domenica 20 Gennaio, alle ore 2 pom.

Corte d'assise. — Ieri continuò la trattazione della causa contro Vecchi Achille, Marchi Felice, Ruggi Girolamo accusati di tentata grassazione con tentato omicidio in odio di Seligman Hirsch e Salvador Teresa.

Terminata la udienza dei testimoni e a difesa e d'accusa la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Cronaca del bene. — Ci scrivono da Argenta:

Il sottoscritto anche a nome della Rappresentanza di quest'Asilo Infantile, sente il debito di tributare a S. E. il Duca Massari le più sentite grazie pel generoso e spontaneo sussidio di L. 100 inviate a quest'Istituzione in occasione del Capo d'anno.

A. Forti

— Alla nostra Pia Casa di Ricovero pervenne dal signor Alessandro Gulinelli l'offerta di Lire Cinquanta.

La Presidenza ricorda con riconoscenza questa largizione del costante benefattore.

Malore improvviso. — Con cordiale rammarico annunciamo che un grave insulto apoplettico colse questa mattina in sulla pubblica via il cav. prof. Luigi Piccoli, mentre recavasi all'Università.

Raccolto e adagiato nel negozio Contini in Via Mazzini ivi ebbe dai medici, subito accorsi, le prime urgenti cure. Auguriamo che possono essergli state efficaci.

Per l'Università. — Riceviamo con preghiera d'inserzione la seguente, dal Civico bibliotecario sig. dott. Aldo Gennari:

Egregio Signore.

Tengo conto dei di Lei nobile risentimento per le parole da me scritte incidentalmente alla *Rivista* nella mia lettera sulla Università, e sono lieto che Ella abbia affermato con tanta forza di non essere contrario alla Università stessa, semprechè si completi e si perfezioni, nel che siamo tutti pienamente d'accordo.

Stiamo adunque fermi sulla breccia, ciascuno per la parte che ci spetta, non ci scoraggiamo, e facciamo in guisa che la nostra città non subisca l'onta di una soppressione che si potrebbe dire unica in Italia, giacchè oramai è chiaro come la luce del sole che tutte le città che posseggono antichi Atenei hanno fatto e fanno enormi sacrifici per conservarli.

Ed anche in questo incontro mi dichiaro con amicizia e stima ecc. ecc.

Cassa di Risparmio. — La Società azionista convocata in Assemblea generale pel giorno di Domenica 13 corrente ad un'ora pomeridiana, nella sua Residenza per trattare dei seguenti oggetti:

1. Lettura del Verbale dell'ultima adunanza 23 Dicembre anno scorso.

2. Nomina del Presidente, in sosti-

tuzione del sig. avv. cav. Filippo Fiorani, del vice presidente in sostituzione del sig. avv. cav. Cesare Monti, e di cinque consiglieri in sostituzione dei signori Avogli-Trotti conte Antonio, Giglioli conte cav. Giuseppe, Giustiniani conte avv. Carlo, Masi conte Cosimo e Revedin conte cav. Giovanni, i quali tutti hanno declinate le cariche loro conferite nell'adunanza predetta.

3. Discussione ed approvazione del Resoconto 1882, previo Riferimento dei Signori Sindaci Revisori.

4. Elargizione di beneficenza per l'esercizio 1882.

5. Rapposto della Commissione incaricata dalla Società di ispezionare la Contabilità della Cassa.

Artisti concittadini. — Traduciamo dai Giornali di *Palma di Majorca* i seguenti brani che parlano con lode dell'egregia nostra concittadina sig.ª *Edvige Pagliani* che canta con buonissimo successo in quei lontani teatri, tenendo anche all'estero in onore le belle tradizioni dell'arte lirica italiana.

Dall'*Opinion*: In quanto agli artisti che eseguirono l'opera *Hernani*, quelli che maggiormente si distinsero ed ebbero i maggiori applausi, furono il soprano signora *Edvige Pagliani* ed il baritono *Prons*, ambedue dotati di voce potente ed aggradevole e modulata con molto gusto.

Dall'*Uleño*: Il pubblico applaudì gli egregi artisti facendo loro ripetere il concertato finale del second'atto (*Hernani*). Gli artisti furono simpaticamente accolti, distinguendosi su tutti la sig.ª *Pagliani* nella parte di *Elvira* che sostenne tutta l'opera con pieno successo.

Dal *Demócrata*: Anche la ripresa della *Norma* nel Teatro *Circo-Balear* fruttò i primi onori all'artista soprano drammatico sig.ª *Pagliani* che affermò le sue grandi doti di coscienziosa artista. La sua simpatica voce, di buon timbro ed estensione, che modula con facilità, disinvoltura e l'espressione necessaria ad interpretare i varî sentimenti dell'eroina del dramma, le guadagnarono pieni e meritati applausi, con ripetute chiamate al proscenio, specie nel *duo* del secondo atto che entusiasmò.

Dall'*Antonomia*: Il terzetto del *Trovatore* fu detto in modo magistrale dalla sig.ª *Pagliani* e dai sigg. *Prons* e *Battistini*, producendo tale entusiasmo fra gli spettatori, da meritare loro parecchie chiamate, in mezzo a una tempesta di *bravo* e di applausi fragorosi (*atronadores applausos*).

La sig.ª *Pagliani*, come sempre, interpretò a meraviglia la parte di *Eleonora*, collocandosi ad una bella altezza a fianco del tenore.

Ringraziamento. — Ci comunicano:

I Marraresi si valgono del mezzo della stampa, per esprimere le più sentite azioni di grazie al loro egregio Delegato Comunale sig. Vilelmo Boari, il quale sempre intento a portare vantaggio nella Delegazione che così meritamente rappresenta, ha ottenuto che venga fatto regolarmente il servizio postale giornaliero, che andò a cessare in seguito al tronco di ferrovia Ferrara-Argenta, nei paesi di *Marrara, Monestirolo, Gaibana, Gaibanella Fossanova S. Biagio*, col mezzo del solerte procaccio Ferrazzi Lodovico.

Mentre con tale fatto si riconosce anche una volta lo zelo e l'energica attività spiegati dal bravo funzionario, ispirato a migliorarne sempre più le condizioni di questo paese, i sottoscritti colgono l'opportunità per raffermare il sentimento vivissimo della loro stima e riconoscenza.

Seguono le firme.

In questura. — Due furti di polli uno a Comacchio ed uno a Final di Rero mediante rottura dei pollai.

Teatro Comunale. — Questa sera, decima rappresentazione del *Mefistofele*, sempre applauditissimo, sempre occasione di feste alla bravissima signorina Meyer, al Del-Papa, al Megia, alla signorina Neumann, e al maestro Sangiorgi.

L'*Aida* è alle prove di camera. Andrà in iscena probabilmente Sabbato della ventura settimana.

In piazza Castello. — Il teatrino-circo del sig. Salvini dà in tutti i giorni due rappresentazioni una alle 3, l'altra alle 8 della sera. Nei giorni festivi poi, dà tre rappresentazioni: alle 3, alle 5, alle 8.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 5 Gennajo 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Borgatti Celso fu Mariano con Carocari Giovanna di Antonio — Orsini Vincenzo di Angelo con Carnevali, Eugenia fu Francesco — Perazzoli Aldo fu Giuseppe con Giori Giuseppina di Luigi — Ferrari Giuseppe fu Vincenzo con Lazzari Luigia di Giuseppe — Fanti Filippo di Giovanni con Fontana Beatrice fu Pietro — Pocaterra Alessandro di Gioachino con Tasselli Rosa fu Angelo — Scarani Secondo fu Pietro con Festi Climene di Gaetano — Calabria Carlo di Paolo con Zamboni Margherita di Luigi — Ravenna Tullio di Isaia con Pardo Eugenia di Isacco — Comabbio Angelo fu Luigi con Colompigna Adele fu Federico — Bersanetti Cesare di Luigi con Orlandi Rosa fu Edmondo — Peccorini Carlo di Giulio con Racchetti Teresa di Carlo — Valeriani Pietro di Raffaele con Fogli Etelvige di Antonio.

Paganelli Giuseppe fu Giuseppe con Chiozzi Adalgisa fu Antonio — Onofri Aldo di Anton o con Roncarati Olimpia di Saturno — Sangiorgi Antonio fu Giovanni con Celeghini Maria di Tomaso — Castellazzi Lodovico di Carlo con Scabai Carlotta detta Carolina di Valentino — Piccoli Egidio fu Leopoldo con Preti Clotilde fu Giovanni — De Carli Vittorio di Giuseppe con Provasi Adalgisa di Ignazio — Merighi Augusto fu Luigi con Negrini Elvira di Francesco — Mantovani Enrico di Giovanni con Simoni Palmina fu Innocenzo — Gurriti Luigi esposto con Balletti Adele fu Pietro.

MATRIMONI — Depaoli Giovanni, commerciante, celibe, con Scabbia Carolina, maestra, nubile — Superi Giuseppe, giornaliero, vedovo, con Osti Fanny, cucitrice, nubile — Droghetti Augusto, brentatore, celibe, con Lupi Luigia massaia, nubile.

MORTI — Veneziani Enrichetta ved. Ascoli, fu Servadio di Ferrara, d'anni 66, donna di casa — Arvati Eugenio, coniugato, fu Francesco di Francolino, d'anni 45, giornaliero — Marini Carolina di Luigi di Foss. S. Marco, d'anni 11 — Marzocchi Giuseppe di Luigi di Aguscello, d'anni 3 — Tagliani Pietro di Giuseppe di Aguscello, di anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0

6 Gennajo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Felicioli Antonio, pensionato, celibe, con Salani Diletta, donna di casa, nubile — Casoni Luigi, falegname, celibe, con Viari Adele, donna di casa, nubile — Giusti Manrelio, giornaliero, vedovo, con Amalori Seconda, donna di casa, nubile — Droghetti Nicola, ortolano, celibe, con Destefani Clotilde, domestica, nubile.

MORTI — Ottaviani Luigi, celibe, fu Domenico di Mizzana, d'anni 75, giornaliero — Campadelli Giuseppe, vedovo, fu Michele di Ferrara, d'anni 70, scrivano — Formigoni Lucia, ved. Bega, fu Marco di Ferrara, d'anni 55, giornaliera — Bassani Giuseppe, coniugato, fu Leone di Ferrara, d'anni 63, possidente — Monici Alessandro coniugato, fu Antonio di Ferrara, d'anni 48, scrivano — Delaiti Cesare, coniugato, di Quacchio, d'anni 44, giornaliero — Magnoni conte Arrigo del vivo conte Alberico di Ferrara, d'anni 9, possidente.

Minori agli anni uno N. 0.

7 Gennajo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 1

MATRIMONI — Marchi Gaetano, barbiere, celibe, con Borzani Ester, donna di casa, nub.

MORTI — Liverani Maria, nubile, fu Giuseppe di Bologna, d'anni 20, suora della Carità — Maranini Aldo di Teodoro di Aguscello, d'anni 4 e mesi 8.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
8 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 1°,0 c
Alt. med. mm. 762,41	» mass.ª + 5°,2 c
Al liv. del mare 764,41	» media + 3°,0 c
Umidità media: 90°, 9	Ven. dom. NNW; NNE

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Sereno, Nebbia, Pioggia
Acqua caduta nella giornata mm. 6. 60.
9 Gennaio — Temp. minima + 1° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
9 Gennaio ore 12 min. 10 sec. 32.

Telegrammi Stefani

Roma 8. — *Madrid* 7 — L'*Agenzia Fabra* pubblica una nota, la quale dice che le voci che la Spagna dichiarerebbe Mahon porto libero sono completamente false.

Il ministro degli esteri dichiarò in consiglio di ministri che i negoziati del trattato di commercio con l'Italia sono terminati.

Pietroburgo 8. — Gli assasini di Sudekin non furono ancora arrestati.

Londra 8. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: Tigranne incaricherassi probabilmente di formare un gabinetto ed accetterebbe la politica dell'Inghilterra e consentirebbe all'abbandono del Sudan.

Il *Times* ha dal Cairo: Credesi che il gabinetto si comporrà d'inglesi. Riaz ricusò di formarlo.

Il *Daily News* combatte una spedizione turca nel Sudan.

Madrid 7. — (Camera). Nella discussione dell'indirizzo il ministro degli esteri, disse se la conciliazione delle frazioni del partito liberale non si effettuerà, è possibile che il governo passi nelle mani dei grandi e potente partito conservatore. (*Senzazione.*)

Milano 8. — È giunto Greppi e prosegue per Pietroburgo, passando per Vienna e Berlino.

Londra 8. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Le tre grandi potenze centrali decisero di appoggiare, se sarà necessario la dinastia di Alfonso per impedire la caduta delle istituzioni monarchiche, tuttavia non interverrebbero negli affari interni della Spagna finchè non si ponga la questione della forma di governo.

Il *Times* ha da Filadelfia: È stato presentato al Congresso il *bill* domandante al presidente che prenda misure di rappresaglia contro i governi che proibiranno e restringeranno le importazioni delle carni salate americane.

Il *Times* sollecita il gabinetto ad agire, altrimenti l'Inghilterra continui ad occupare l'Egitto, se non provvede a proteggere gl'interessi europei.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Cairo 8. — È probabile che il gabinetto sia così composto. Nubar presidenza del consiglio ed esteri, Sabel Pascià giustizia, Maumod Pascià interno, Effaki istruzione, Abdelkader Pascià poste, Mustafà Pascià guerra, Ichmi finanze.

Berlino 8. — Una lettere dell'imperatore in risposta alle felicitazioni dell'autorità comunale di Berlino in occasione del nuovo anno, esprime grande soddisfazione che il cambiamento (?) siasi effettuato in circostanze tali far sperare tempi calmi senza turbamento della pace che ricevette nuova garanzia dei rapporti personali dei Sovrani amici.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

GELONI

guariti infallibilmente in soli 4 giorni colla conosciutissima **SAPONINA PUCCI.** Si badi di usarla ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed immancabile. — Un flacone Lire **L. 20**; franco ovunque L. **L. 60**. Quattro flaconi franchi *a domicilio* L. **6**. — Spedire l'importo alla Farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano o ad una delle ditte sottoindicate esclusive depositarie della vera *Saponina Pucci*.

In **Bologna** da Zarri, Bonavia, Bernaroli - **Imola** Tassinari - **Modena** Barbieri - **Reggio** (Emilia) Bezzi - **Piacenza** Corvi - **Ferrara** Farmacia Borzani già Perosi - Corso Ghiara

STABILIMENTO

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (4)

CARLO OTTO

ha trasferito il suo negozio di macchine da cucire in Via Borgo dei Leoni N. 35 A.

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

formato grandissimo a **5** colonne

ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

MILANO (a domicilio)	Anno L. 18	- Sem. L. 9	- Trim. L. 4 50
REGNO D'ITALIA	„ 24	„ 12	„ 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una LETTERA TELEGRAFICA DALLA CAPITALE, una LETTERA TELEGRAFICA DA PARIGI, una LETTERA TELEGRAFICA DA VIENNA, nonchè informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima *Kœnig e Bauer*, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al CORRIERE DELLA SERA riceve **gratis** l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono **veramente straordinario**, e cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente la distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'*Illustrazione Popolare*, la **Strenna dell' Illustrazione Italiana pel 1884,** magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del **Corriere della Sera,** MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23

Macchine elettriche

PER CURE TERAPEUTICHE

tanto a corrente continua che a induzione, sì estere che nazionali di diversi sistemi e relative riparazioni

Via D'Azeglio, 16, A B. — OFFICINA FRANCHINI — **Bologna.**

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt,** che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zept** profumieri chimici, via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisoi Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Badia* Antonio Cazzola, farmacista, Via Salata — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

Non più Malattie d'Occhi

Successo straordinario - Azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile *acqua per gli occhi* del Chimico Farmacista F. PUCCI, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle *oftalmiti acute o croniche, nelle Congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici* (infiammazione delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione, ecc.)

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli appanamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione.

Chiunque può controllarne l'azione nel termine immancabile di uno a quattro giorni.

Ogni flacone piccolo	L. **0. 75**
» » medio	» **1. 25**
» » grande in elegante astuccio e servibile per lunga cura	» **3. 50**

Si rimettono franchi ovunque nel Regno contro rimborso delle spese postali intestato alla farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano.

Trovansi nelle primarie farmacie del Regno. In **BOLOGNA** da *Zarri*, da *Bonavia*, e da *Bernaroli*. In **FERRARA** — Farmacia *Borzani* anticamente *Perosi* - Corso Ghiara.

MAGAZZINI TESSUTI

DI

ENRICO AMBROSI

BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o Sceviot pura lana **pesante qualità extra Disegni** INGLESI della più **alta** novità.

Per un vestiario completo da uomo.

GIACCA, CALZONI, GILET

per

L. 46

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO

IN

MANTELLE CONFEZIONATE

DA

UOMO

500 MANTELLE PRONTE di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16, 50

1000

PANNI LANA BIGI con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per Cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3, 75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la **Guida Pratica** per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta ENRICO AMBROSI — **Bologna.**

Tosse - Asma - Bronchite - Male di Petto

Bologna — Pillole di A. CANTELLI farmacista — **Bologna**

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto dai signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola — Guardarsi dalle contraffazioni*

Depositi in *Ferrara* farmacie Navarra e Cosimo Ludovisi — *Modena*, farmacia Selmi — *Bologna* farmacie Zarri, Veratti, Bernaroli, Gandini e Stabilimento Bonavia — *Forlì* farmacia Zampanelli — *Ravenna* farmacia Montanari — *Faenza* farmacia Carboni.

CHI CERCA IMPIEGO

o vuole migliorare la sua posizione

O TIENE CARTELLE DI PRESTITI

si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO *(via Silvio Pellico, 6)*

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

E RIPORTA PURE LE ESTRAZIONI DEI PRESTITI

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del REGNO.

Abbonamento annuo sole Lire DUE (*con diritto alla verifica gratuita*, però solo *all'atto dell'abbonamento*). — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del giornale stesso.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)